

La lotta alla camorra

Ponticelli, raid dei killer massacrato un 25enne

«Alta tensione tra clan»

L'ASSALTO

Giuseppe Crimaldi

La camorra torna ad alzare la testa a Ponticelli, a pochi giorni dalla scarcerazione eccellente di un pezzo da novanta della famiglia De Micco e all'interno della "zona rossa" disposta solo pochi giorni fa dalla Prefettura. A cadere sotto i colpi esplosi dai killer è il 25enne Antonio De Cristofaro, residente a Barra, nome noto alle forze dell'ordine sebbene non fosse mai incappato in una denuncia per associazione mafiosa. Un delitto che fa ripiombare il quartiere della periferia orientale di Napoli sotto una cappa di paura. Un omicidio pieno di zone d'ombra e di dubbi da chiarire.

L'AGGUATO

Nella penombra di via Flauto Magico, nel cuore del Rione Conocal, sotto i lampioni che irradiano una surreale luce gialla si muove la vittima. "Bombolone", così era conosciuto il 25enne che viveva a Barra, è da tempo puntato da qualcuno che segue i suoi passi e decide di entrare in azione quando la strada è deserta: gli punta la canna di una calibro 9 alla testa e inizia a far fuoco. Nessuno scampo.

Il resto è copione già letto: i lampeggianti della polizia, la Scientifica che arriva con il medico legale, mentre i sicari sono ovviamente già in un luogo sicuro. Fin qui la ricostruzione del delitto, sul quale indaga la Squadra mobile guidata dal primo dirigente Giovanni Leuci.

L'ESORTAZIONE

A coordinare le indagini è la Direzione distrettuale antimafia, nessun dubbio sulla matrice che è riconducibile agli ambienti della criminalità organizzata. Quella camorra che nella zona orientale non ha mai smesso di dettare legge, che in una concatenazione di eventi unisce l'intera direttrice che va da San Giovanni a Teduccio a Ponticelli, appunto, passando per Barra. Un territorio nel quale i focolai di violenza sono dietro ogni angolo, e all'ordine del giorno.

«Ma attenzione - esorta il prefetto Michele di Bari - a non far riferimento alla zona rossa da me istituita qualche giorno fa

DINAMICA ANCORA DA RICOSTRUIRE
ANTONIO DE CRISTOFARO DETTO "BOMBOLONE" SI TROVAVA NEL FORTINO DEL CLAN D'AMICO

► L'agguato di notte al Rione Conocal la vittima era un pregiudicato di Barra



IL SOPRALLUOGO
La polizia nella strada in cui è stato ucciso il 25enne Antonio De Cristofaro. A coordinare l'inchiesta è la Direzione distrettuale antimafia

NEAPHOTO



► Il delitto nel cuore di una "zona rossa" il prefetto: «Poteva accadere ovunque»

proprio su quell'area rispetto a quanto accaduto l'altra notte. Questo omicidio sarebbe potuto accadere ovunque. Intanto io sono fiducioso nel lavoro che sta facendo la magistratura, e voglio ribadire che gli indici di delittuosità nella zona orientale, fino al suo lembo più meridionale che porta a San Giorgio a Cremano e a Portici, sono diminuiti grazie all'impegno delle forze dell'ordine. Sono andati due volte nella Municipalità di Ponticelli, ho visitato alcune scuole, istituendo al loro ingresso i metal detector per evitare che nelle aule entrino i coltelli. E nella popolazione residente di tutta la zona orientale posso assicurare di aver colto una grande voglia di legalità e di senso civico».

Scampia multe per le corse in auto

Lo scorso 10 maggio decine e decine di moto e auto hanno sfrecciato per le strade di Scampia tra folli acrobazie, impennate, caroselli nell'area pedonale di piazza Ciro Esposito, a Scampia. Adirittura ci sono state corse in auto con persone sedute sul cofano. Il tutto in occasione del lancio di un disco di un rapper. Il prefetto di Napoli, Michele di Bari ha comunicato che sono state intensificate le attività di controllo e vigilanza nella zona. In particolare, sulla base delle risultanze dei filmati degli impianti di videosorveglianza installati sul territorio, è stato possibile individuare i veicoli dei trasgressori ai quali sono state comminate diverse tipologie di sanzioni. Nello specifico, sono state elevate contravvenzioni per la circolazione su motoveicoli senza casco in area pedonale per l'importo di 478 euro complessivi, per l'affissione abusiva di manifesti - dei quali è stata prontamente disposta la rimozione alla Società Napoli Servizi - per 2150 euro. Il prefetto si è congratulato per l'attività svolta dalla Polizia locale.

LE INDAGINI

Ma, al di là delle giuste e legittime rassicurazioni del prefetto, Ponticelli è tornata ad essere una polveriera. I segnali sono tanti. Ma tornando alle indagini sono diversi i punti da chiarire.

Resta da capire perché Antonio De Cristofaro si trovasse lì, nella roccaforte del clan D'Amico, l'altra notte: era solo? Era con qualcuno? Aveva un appuntamento che può essersi trasformato in una trappola mortale? "Bombolone" non aveva riportato condanne per reati di stampo associativo. Era incappato due anni fa nelle maglie della legge quando - era il febbraio del 2023 - a Mergellina finì in manette insieme ad altre tre persone tra le quali c'era l'allora 18enne Emmanuel Aprea, classe 2005, figlio minore di Gennaro, considerato al vertice dell'omonimo gruppo criminale egemone a Barra. I carabinieri lo arrestarono all'esito di un normale controllo: la comitiva aveva in macchina una pistola risultata rubata e 1600 euro in contanti.

INCUBO FAIDA

Quando le pistole tornano a sparare, a Ponticelli riemerge automaticamente quell'incubo faida che contraddistingue le mosse di una camorra sempre più fluida e dinamica come avviene in altri quartieri a rischio, vedi Pianura. Facile ipotizzare che a ordinare le esecuzioni di morte e ad animare le serate di alcuni quartieri con terrificanti stese (ricordate il precedente dell'ultimo venerdì Santo a San Giovanni a Teduccio?) siano gli affari neri legati alla droga e al racket. Ma nel caso del 25enne assassinato a via Flauto Magico ora tutto va dimostrato.

E non si può, sullo sfondo di uno scenario già intricato di suo, nemmeno dimenticare che la recente scarcerazione di un personaggio del calibro di Marco "Bodo" De Micco - avvenuta un paio di giorni fa e salutata da un intero quartiere con caroselli di moto e fuochi d'artificio - ha avuto una valenza criminale decisiva in tutta la zona orientale. Ecco perché la morte di un 25enne che da Barra, in una serata di pioggia, è uscito di casa per finire nella tana del lupo è una storia che non può essere sottovalutata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL LAVORO LA DDA NELL'AREA ORIENTALE TORNA L'INCUBO DI UNA NUOVA FAIDA GIORNI FA SCARCATO IL BOSS DE MICCO

Ischia

Tenta la truffa del nipote arrestato una 25enne bloccata dalla polizia

Ha tentato di truffare un'anziana, ad Ischia, ma un familiare si è accorto di tutto e ha chiamato la polizia. Denunciata in stato di libertà una donna di 25 anni. Sono stati gli agenti del commissariato di Ischia ad intervenire in via Pontano per la segnalazione della tentata truffa. Un uomo, fingendosi un finto nipote dell'anziana, aveva contattato telefonicamente la vittima chiedendole un'ingente somma di denaro e alcuni monili in oro che avrebbe dovuto consegnare ad una sua amica. La donna sarebbe giunta di lì a poco presso la sua

abitazione, specificandole che tale somma di denaro sarebbe servita per sbloccare un pacco postale in carico ai carabinieri. Poco dopo, si è presentata davvero la donna che le ha richiesto quanto pattuito telefonicamente con "suo nipote" ma, al momento della consegna, è sopraggiunto un familiare dell'anziana che, poco prima, aveva visto entrare l'estranea all'interno dell'abitazione. Allertatosi per la strana scena, il familiare ha chiamato la polizia che ha sorpreso la 25enne all'interno dell'appartamento.

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA 85
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it